

Frascati / L'importante arteria viaria è un vero e proprio collo di bottiglia nelle ore di punta

Liberate la Tuscolana, 1000 firme

L'iniziativa del Cis per sollecitare le amministrazioni ad affrontare il problema della mobilità

Sport & Asso

C'ERA una volta l'As Frascati. Qualcuno la ricorda? Qualcuno ne ha mai riportata in memoria il fantasma?

La domanda, che sorge essenzialmente spontanea nel momento in cui l'associazionismo frascatano sbanda sotto gli effetti di uno sfratto che rischia di esaltare ancor di più la spaccatura tra associazioni di serie 'A' e di serie 'B', riporta direttamente alla situazione che da anni si vive nel mondo sportivo frascatano. Che continua sì a raccogliere trofei e allori ma che, senza una comune regia (che dovrebbe essere di strettissima attinenza amministrativa), continua a evidenziare inequità e «storture» cui prima o poi bisognerà mettere mano.

Non è questione di poco conto perché, come qualcuno insegna, lo sport (così come l'associazionismo nella più ampia accezione possibile) raccoglie interessi ed aspirazioni tanto variegate da coinvolgere non solo migliaia di cittadini (ed altrettanti «forestieri») ma continua a far muovere denari ed interessi che troppo spesso portano lontano da Frascati.

A chi, dunque, il compito di coordinare, dirigere e ricordare tutto quello che - generalmente detto - «allietta l'animo» (e far girar soldi) se non ad un'amministrazione che dovrebbe tutelare i comuni interessi?

Ecco un altro punto che l'amministrazione Di Tommaso dovrebbe insomma appuntare sulla propria agenda. Non esattamente un punto di secondario interesse.

Dioniso

FRASCATI - Sono oltre mille le firme raccolte per la petizione popolare promossa dal Cis (Centro Iniziative Sociali) del Pdl per liberare dal traffico via Tuscolana nel punto all'incrocio con via Fermi, dove soprattutto in concomitanza con l'orario d'ingresso e chiusura delle scuole che insistono sulla suddetta strada, si assiste quotidianamente alla paralisi della viabilità dovuta alle molteplici macchine parcheggiate in doppia fila sui due sensi di marcia, nonostante i divieti, riducendo così in maniera considerevole la carreggiata.

Questo impedisce la normale circolazione delle autovetture e dei mezzi di soccorso, causando la paralisi completa del traffico che si ripete per tutta la città. «Inoltre - aggiungono i promotori dell'iniziativa - sempre in via Tuscolana, in prossimità dell'ospedale S. Sebastiano, i marciapiedi per lunghi tratti sono fatiscenti e le strisce pedonali non sono chiaramente visibili. Mancanze che pongono i pedoni in una situazione di rischio».

I firmatari della petizione chiedono, quindi, quali siano «le intenzioni dell'amministrazione comunale e provinciale atte a porre fine alle difficoltà quotidiane che i cittadini incontrano e quali misure s'intendono adottare per ridurre la pericolosità di via Tuscolana». Tra i firmatari della petizione (è possibile anche firmare on line al sito apposito www.liberatelatusciana.com) anche il sindaco di Monte Porzio Catone Luciano Gori. «Invece - fa presente Marco Boldrini, coordinatore del CIS di Frascati - c'è totale silenzio da parte dell'amministrazione comunale di Frascati, anche se sono molti i consiglieri che concordano sulla



necessità di affrontare il problema ed alcuni consiglieri di maggioranza hanno aderito a questa iniziativa che - sottolinea Boldrini - vuole essere «trasversale» alle forze politiche in campo e non è a carattere politico ma ha come obiettivo quello di risolvere una questione che si porta avanti da anni con sempre maggiori difficoltà per i cittadini, soprattutto in questo periodo in cui sono aumentati gli accessi al Pronto soccorso del S. Sebastiano per l'influenza A H1N1».

Insomma, la «corposa» raccolta di firme di questa petizione popolare non potrà passare inosservata agli occhi delle istituzioni competenti: Provincia e Comune di Frascati che saranno obbligate a dare quelle risposte che i cittadini attendono da tanto tempo sulla messa in sicurezza di questo tratto di via Tuscolana, croce quotidiana degli automobilisti che la percorrono.

Di fatto, anche agli appelli e alle domande giunte proprio da queste colonne, l'amministrazione non ha mai risposto. Che un Piano della mobilità serva come il pane, è evidente a tutti. O no?

Maristella Bettelli

Domenica un'assemblea nel cortile del fu «Spazio Zip»

Associazioni in subbuglio, adesso si salvi chi può

In venti sfrattate dall'edificio di via Mamiani

FRASCATI - Un tam tam inevitabile, indefinibile. Che ha percorso nei giorni scorsi le «segrete stanze» del mondo associazionistico frascatano. Scosso - e non poco - dallo sfratto esecutivo recapitato, senza grande preavviso, alle oltre venti realtà che gravitano sull'ex stabile delle Maestre Pie Filippini, a via Terenzio Mamiani.

«Spazio Zip», il contenitore associazionistico che fa capo a «Semintesta» e a «Ladri di carrozzelle», a questo punto è fortemente in dubbio. Un futuro da scrivere, se di futuro si potrà ancora parlare. E così le associazioni si sono date appuntamento domenica pomeriggio sotto una pioggia battente poco consona all'occasione proprio per fare il punto di una situazione che per la verità di punti fermi ne ha veramente pochi. L'unica certezza, ineluttabile, è che le perizie statiche disposte dal Comune hanno dichiarato l'edificio inagibile. D'ambì.

Tutti a casa, insomma, e soprattutto tutti a caccia di una nuova sede. «Possibilmente e plausibilmente - hanno detto i responsabili di Semintesta, sciorinando i risultati e gli obiettivi conseguiti in questi due anni di attività - ancora in uno spazio comune, uno spazio «vivibile» dove continuare a portare avanti i discorsi intrapresi che sarebbero vanificati se le associazioni venissero «sparpagliate» per il paese». Il problema, insomma, è proprio quello di trovare una nuova sede a tutte le associazioni, operanti in settori spesso profondamente differenti, che fino al 27 ottobre erano ospitate in un edificio che, acquistato dal Comune pochi anni fa e da sempre palesemente in attesa di ristrutturazione, accoglieva anche la scuola materna gestita dalla Cooperativa Futura 85 e gli uffici della Sts. Quelli per il momento ancora agibili. A dare man forte alle associazioni sotto sfratto, altre realtà associative frascatane e castellane: nessun rappresentante amministrativo, però. «Sarebbe interessante - dice una combattiva

esponente di una associazione - verificare il numero di associazioni registrate sul territorio di Frascati e sapere quante di esse possiedono una sede, perché forse, il caso dello sgombero dello Spazio Zip è uno dei tanti casi di disagio che le associazioni si trovano a dover affrontare. Stavolta, addirittura, è forse la fine di un sogno, un sogno a cui è stato almeno concesso di spiccare il volo, a differenza di altre realtà costrette a rimanere in silenzio perché prive di un cortile e di una voce udibile».

Il sospetto, tutt'altro che inesperto, è quello di veder suddividere nei classici «figli e figliastre» un mondo associativo che, per la verità, qualche incongruenza e qualche tensione ha trovato modo di alimentarla. Nel frattempo, in attesa che qualcuno offra indicazioni più pratiche e, soprattutto, che il Comune renda note le proprie intenzioni riguardo il destino che attende il palazzo delle Pie Filippini, qualcuno emigra altrove. E' il caso della Corale Tuscolana che dopo 40 anni di onorata attività prettamente frascatana cerca e trova ospitalità a Grottaferrata, presso i locali messi a disposizione dalla parrocchia «S. Pio X».

Aiutati che Dio t'aiuta, sembra essere il recondito e men che coperto messaggio che arriva dall'azione di una Corale con tante promesse ma poco spazio. In attesa che si faccia chiarezza su di una faccenda che tanto chiara davvero non è (troppi i punti interrogativi, troppi i silenzi e poca la trasparenza da parte di chi potrebbe e dovrebbe parlare), il motto è uno solo. Trovi una nuova sede chi può. Magari bussando alle porte di Palazzo.

Marco Caroni



PENTAGONO
CENTRO ARREDAMENTI



50 ANNI INSIEME

20.000 Arredamenti

60.000 Ambienti

25.000 Famiglie

hanno acquistato da noi!

Via Tiburtina km 20,00

Tel. 0774.353504/353508
Fax 0774.353088